

PREPARAZIONE E.C.G CON PROVA DA SFORZO

- E' necessario essere a digiuno da almeno due ore. E' preferibile fare una colazione leggera. Per la prova é meglio indossare indumenti comodi che consentano di camminare o pedalare senza impedimenti.
- In caso di sesso maschile é richiesta la depilazione della regione toracica. Si deve avvisare il personale di eventuali disturbi accusati nelle ultime 48 ore.
- Presentarsi all'appuntamento con tutta la documentazione relativa a visite ed esami precedenti (Cartelle cliniche, ECG, visite cardiologiche, esami ematochimici ed altro).
- Evitare docce o bagni bollenti (o molto caldi), nelle ore successive alla prova.

Il test ergometrico può essere eseguito:

- a scopo diagnostico, a fine di confermare o escludere il sospetto di cardiopatia ischemica
- a scopo valutativo, per valutare l'efficacia della terapia in corso. Il cardiologo curante o, in alternativa, il medico di base, deve pertanto specificare per quale motivo viene eseguito l'esame. Infatti in caso di esame a scopo diagnostico dovranno essere sospesi i farmaci, mentre per i test valutativi i farmaci dovranno essere continuati normalmente.

Modalità di sospensione dei farmaci per i Test diagnostici, previo CONSULTO MEDICO di RIFERIMENTO:

- Beta Bloccanti (es atenololo, nebivololo, bisoprololo, carvedilolo, metoprololo, sotalolo): la sospensione deve essere effettuata almeno 48 h prima dell'esame.
- Calcio antagonisti (es. amlodipina, felodipina, barnidipina, manodipina): non devono essere assunti nelle 48 ore precedenti l'esame.
- Nitroderivati: nelle 24 ore precedenti l'esame sia le forme orali che i cerotti devono essere sospesi. La trinitrina sub-linguale può essere assunta in ogni momento in caso di angor.

Farmaci da non sospendere: inibitori dell'enzima convertente (ACE-I es. perindopril, ramipril, enalapril etc.) inibitori dell'angiotensina II (Sartani es. irbesartan, valsartan, loortan), acido acetilsalicilico (aspirina) e gli altri antiaggreganti (ticlodipina, clopidogrel) non interferiscono con l'esame.

AVVISARE IL PROPRIO CARDIOLOGO O IL MEDICO DI BASE SE COMPAIONO SINTOMI SOSPETTI CON LA SOSPENSIONE DEI FARMACI.